

GAMBINO

del gruppo Falchi di Bergamo

di Mino Ubiali

L'aeromodello che stiamo per descrivere è stato studiato dalla Sez. Tecnica Aeromodellisti Bergamaschi cui fanno capo, come forse alcuni già sanno, soci praticanti dei Gruppi che compongono la S.A.L. dell'Aero Club Bergamo. Segnatamente quelli che si sono occupati di sviluppare il «GAMBINO» sono soci attivi del Gr. FALCHI, il sodalizio orobico presieduto dal noto Giorgio Rabaglio, che ha dato vitalità al movimento degli Old Time con la rimasta famosa riunione di Aeromodelli d'epoca svoltasi nel 1985 a Malpaga in provincia di Bergamo. Dopo la presentazione di chi collegialmente ha studiato e realizzato il «GAMBINO», presentazione doverosa in quanto è una delle prime volte che ci si presenta sulle riviste nazionali, passiamo velocemente ad esporre le varie fasi di montaggio del modello, abbastanza facile da realizzare e da far volare, utilizzato dagli allievi di secondo periodo del Gr. FALCHI che per le prime uscite usano invece ed ormai da anni il collaudato «Mini DRAKE», un motoveleggiatore costruito in varie centinaia di esemplari sia in Italia che all'estero; si

ha infatti notizia di «Mini DRAKE» usati in Australia e nelle Filippine.

COSTRUZIONE

Dopo aver ritagliato le due semifiancate in compensato da 3 mm, semifiancate che si trovano in grandezza naturale sulla Tavola n. 2, occorre incollare la parte in compensato sulle due tavolette in balsa da 2 mm. (vedere in merito la Fig. 1); a completa essiccazione della colla usata si dovrà procedere alla sagomatura delle due fiancate, procedendo come indicato sempre nella Tav. n. 2. Una volta terminata l'operazione di sagomatura, le due fiancate andranno unite incollando in mezzo ad esse le ordinate in compensato distinte sul disegno con le sigle f1 - f2 ed f3 (vedere la Fig. 2 ed anche la Fig. 3). Sempre usando un piano d'appoggio ed aiutandovi con una linea di mezzaria ben ferma sul tavolo, si potrà successivamente incollare al suo giusto posto l'ordinata f4 di coda (ved. Figg. 3 - 4 e 5). Prima di sistemare e bloccare sulla mezzaria l'embrione di fusoliera, si sarà provveduto ad incidere e piegare leggermente verso l'interno la parte delle fiancate in balsa che formano la seconda metà della fusoliera.

Sistemare un filo di colla nell'incisione (ved. Fig. 3), bloccare con pesi od elastici la parte anteriore della fusoliera ben allineata sulla mezzaria come già detto precedentemente e posizionare incollandola la ordinata f4 (ved. Fig. 5). In attesa che asciughi la colla, si potrà procedere alla preparazione delle centine alari, che verranno pareggiate con il solito sistema del «pacchetto» (ved. Fig. 6): per ottenere un'ala perfetta sarà bene disporre poi, durante il montaggio delle semiali, le centine nello stesso ordine in cui erano impaccate e certamente avrete sistemate al centro del pacchetto la centina in balsa da 4 mm e due per parte di fianco ad essa quelle in balsa da 3 mm e poi via via, un pò di qua ed un pò di là le altre 20 centine in balsa da 2 mm.

Isolando sul piano di montaggio il disegno della semiala, usando un foglio di Domopak trasparente, comincerete a montare, una per volta, le due semiali senza incollare le centine centrali da 3 mm che andranno inserite successivamente dopo di averne ridotto il bordo esterno dei due mm. riservati alla ricopertura della zona centrale dell'ala. L'inserimento delle centine centrali potrà essere effettuato dopo che le due semiali saranno state unite fra

La serie di operazioni da portare a termine per costruire il Gambino. La dettagliata e completa documentazione permette di definire il modello come l'ideale per i principianti.

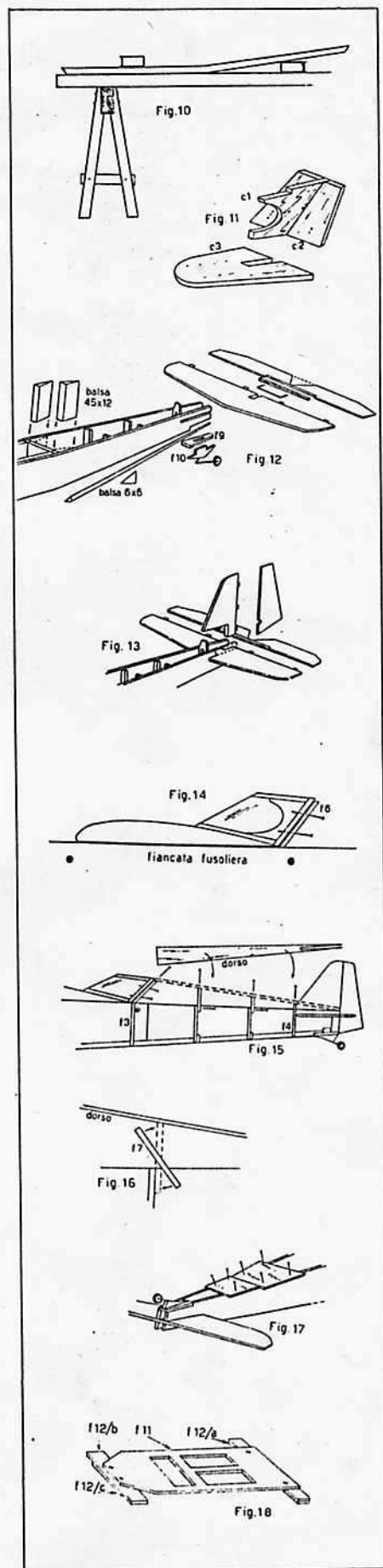
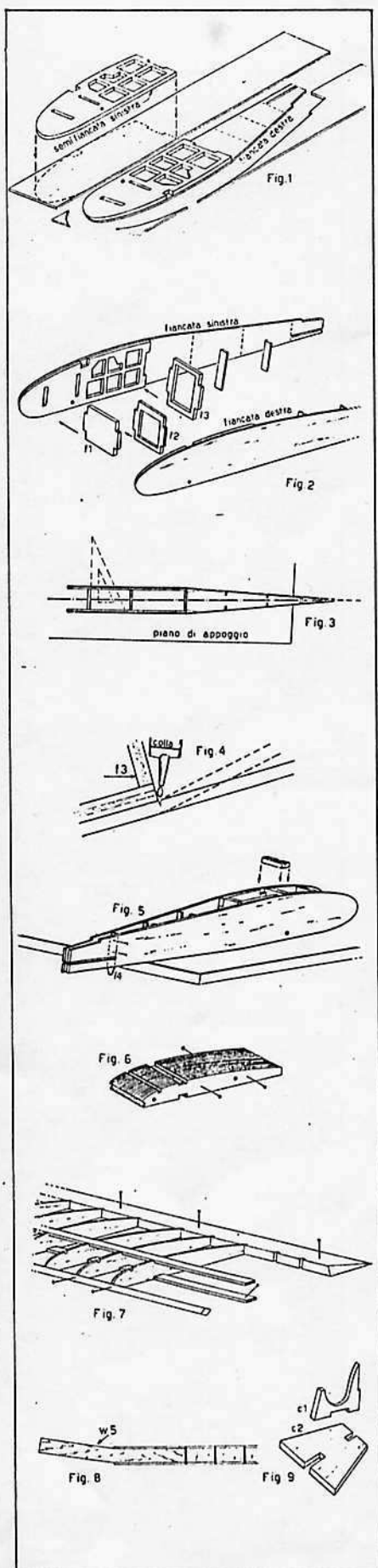
di loro con l'incollaggio del pezzo W5 (ved. Figg. 8 e 10) e dei pezzi W6 e W7. L'operazione successiva sarà quella della ricopertura della zona centrale dell'ala e per finire, la sistemazione alle estremità delle due centine sbieche che formeranno i terminali (ved. indicaz. Tav. 1).

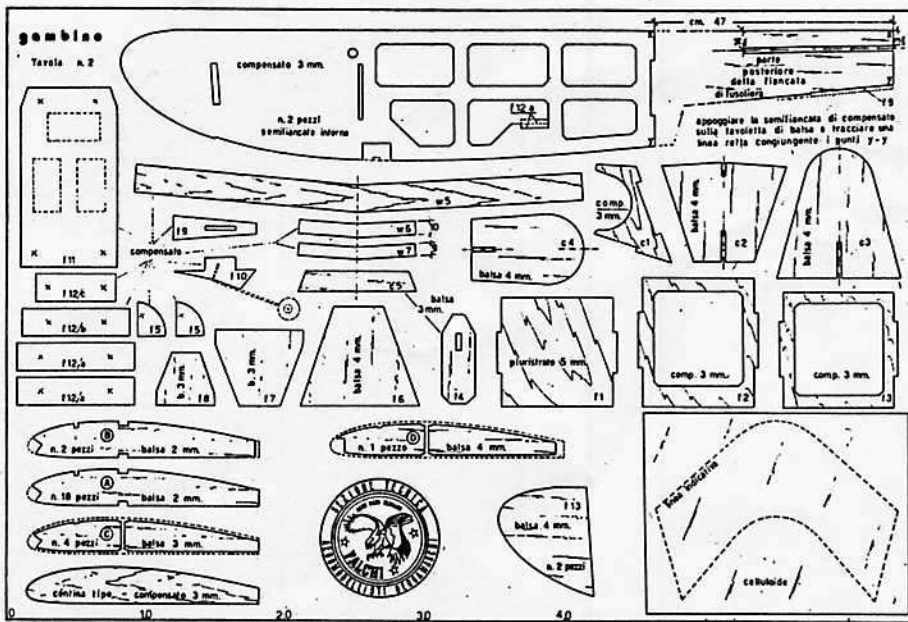
Sarà necessario terminare la finitura dell'ala per poter proseguire il montaggio della fusoliera ed il perché è dovuto al fatto che in centro all'ala dovrà essere incollato stabilmente il «complesso» dell'abitacolo, che andrà montato osservando le Figg. 9 ed 11: anzitutto incollare fra di loro i due pezzi c1 e c2 e successivamente questi al pezzo c3; successivamente il pezzo c4 completerà l'abitacolo che sarà pronto per accogliere il parabrezza. A parole è una cosa subito detta, ma il fare questo montaggio vi porterà via del tempo dovuto ai tempi di incollaggio, che non possono essere accorciati se non usando colle superveloci, che gli allievi del Gr. FALCHI ... non sanno nemmeno che cosa siano! Amen. Fra un incollaggio e l'altro si potrà proseguire con la fusoliera aggiungendo pezzi che gli smaliziati lettori di «ECO MODEL» è inutile stiano qui a leggere; si annoierebbero.

Per quei lettori interessati invece al modello, è stato preparato uno stampato che passo passo accompagnerà il montaggio del «GAMBINO»: i cinque fogli verranno consegnati assieme alle due tavole a chi ne farà richiesta.

Osservate comunque le Figg. 12 e 13 dove si può vedere la parte posteriore della fusoliera e tenete presente che la sequenza di montaggio dei piani di coda è: per primo il piano fisso orizzontale, già predisposto ad ogni modo per un giusto congiungimento col piano mobile a mezzo delle apposite cerniere, ed in successione il piano verticale fisso, il piano orizzontale mobile e per ultimo il piano mobile verticale.

Bloccando l'ala con degli elastici nella sua giusta posizione, ben a 90° rispetto all'asse longitudinale della fusoliera, incollare la semiordinata f6 e dopo di questa sistemare il dorso opportunamente e preventivamente sago-





mato quanto occorre (vedere in merito le Figg. n. 14 e 15).

Dopo aver incollato le due semiordinate f7 ed f8 (ved. Fig. 16), si potranno applicare i due triangoli laterali superiori che completeranno il dorso e per ultima cosa procedere alla ricopertura del ventre (Fig. 17).

Pensiamo sia superfluo raccoman-

dare le varie scartavetrature necessarie per una migliore rifinitura del «Gambino», come pure spiegare come procedere alla sistemazione del carrello od alla realizzazione del coperchio vano serbatoio situato tra l'ordinata f1 ed il bordo d'entrata alare.

Il modello vola bene con un buon motore da 1,5 cc e vola meglio con un

2,5 cc: per chi è ai primi o secondi approcci con un radiocomando sarà bene inizi con due soli comandi, massimo tre (vedere Fig. 18) usando il terzo per variare i giri del motore. Il comando sugli alettoni, realizzabili questi unicamente ritagliandoli dall'ampio listello triangolare del bordo d'uscita, potrà essere montato solo dopo acquisita una buona dimestichezza con il volo.

Come già accennato, il «GAMBINO» è usato dai «FALCHI» come un RC da secondo periodo ed i «big» del gruppo presentano con successo durante le manifestazioni in spazi ristretti. Il nome del modello deriva dal negoziante che ne ha sponsorizzata la realizzazione, il Sig. GAMBA del negozio «MODELLISMO» di Bergamo, via Zambonate 60 (tel. 035/210127); richiedendo a questo indirizzo il pacco materiale ed il disegno (costo L. 45.000) oppure anche il solo disegno in due Tavole (costo L. 10.000), riceverete a casa vostra quanto desiderate. Dopo di che il Gr. FALCHI augura a tutti buon lavoro e buon divertimento.

**In premio
un radiocomando
Graupner**

